

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: DGR n. 734 del 30 maggio 2023 - Repertorio regionale delle qualifiche professionali – integrazione del repertorio, approvazione nuovo profilo professionale e relativa scheda descrittiva per “Assistente familiare”

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Formazione, Servizi per l'impiego e crisi aziendali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'art. 30, comma 1, lettera a), dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

- 1) di approvare il profilo professionale di “Assistente familiare” e il relativo standard formativo di cui all'allegato A;
- 2) di approvare il format del Certificato di qualificazione, come definito nell'Allegato B;
- 3) di inserire tale profilo all'interno del Repertorio regionale delle Qualifiche professionali, ai sensi della D.G.R. 734 del 30 maggio 2023;
- 4) di stabilire che le azioni formative per tale figura professionale debbono essere programmate e attuate in conformità alle disposizioni di cui al presente atto nonché, per quanto applicabili, a quelle vigenti in materia di formazione professionale ai sensi delle disposizioni regionali in materia di formazione professionale, compresa la D.G.R. n. 802 del 04/06/2012 e s.m.i.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Francesco Maria Nocelli
Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Francesco Acquaroli
Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Intesa in sede di Conferenza unificata del 20 dicembre 2012, concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 20 dicembre 2012, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- DECRETO INTERMINISTERIALE 30 giugno 2015, Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- DECRETO INTERMINISTERIALE 8 gennaio 2018, Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- DECRETO INTERMINISTERIALE 15 giugno 2023, Adozione del Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF - Aggiornamento 2022 - Manutenzione 2022;
- D.G. R. n. 1412 del 22 dicembre 2014, ad oggetto: "Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali";
- D.G.R. n. 740 del 05 giugno 2018, ad oggetto: "D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014 recante - Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali: aggiornamento, modifica e riorganizzazione del medesimo";
- DDIFD n. 848 del 24 luglio 2018, ad oggetto: "Repertorio Regionale dei profili professionali: aggiornamento, modifica e riorganizzazione delle relative schede.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- D. G. R. n. 849 del 06 luglio 2020, ad oggetto: “D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014, ad oggetto “Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali”. Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio Regionale dei Profili Professionali (RRPP).”;
- L.R. n. 30 del 30/12/2022, ad oggetto: “Disposizioni urgenti in materia di sistema regionale di certificazione delle competenze”, come modificata da L.R. 20/2025 “Disposizioni urgenti in materia di formazione professionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Modifiche alla legge regionale 30 dicembre 2022, n. 30 (Disposizioni urgenti in materia di sistema regionale di certificazione delle competenze)”;
- D. G. R. n. 734 del 30 maggio 2023, ad oggetto: “Revoca della D.G.R. n. 740 del 05 giugno 2018 “D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014 recante “Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali”: aggiornamento, modifica e riorganizzazione del medesimo”. Ulteriore adeguamento del Repertorio Regionale dei Profili Professionali”
- D. G. R. n. 1432 del 11 agosto 2025, ad oggetto: “DGR n. 1933/2023 – Aggiornamento delle linee guida del Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze e dei Servizi di Individuazione Validazione e Certificazione delle competenze”
- Legge 23 marzo 2023, n. 33 “Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane”
- D.15 marzo 2024, n. 29 “Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33”
- Decreto Interministeriale 19 settembre 2025 “Adozione delle Linee guida nazionali per la definizione degli standard formativi degli assistenti familiari”

Motivazione

Il presente provvedimento si inserisce nell'ambito delle competenze regionali in materia di formazione professionale e politiche sociali ed è finalizzato all'approvazione dello Standard professionale e formativo di Assistente familiare, quale figura operante nell'assistenza alla persona non autosufficiente presso il domicilio.

L'evoluzione del quadro demografico e sociale, caratterizzata dall'incremento della popolazione anziana e dall'aumento delle condizioni di fragilità e non autosufficienza, determina una crescente domanda di servizi di assistenza domiciliare e rende necessario garantire la presenza di operatori adeguatamente qualificati, in grado di rispondere in modo appropriato ai bisogni assistenziali, relazionali e di supporto alla vita quotidiana delle persone assistite e delle loro famiglie.

Il profilo di Assistente familiare riveste un ruolo rilevante nell'ambito delle politiche di sostegno alla domiciliarità e alla permanenza della persona nel proprio contesto di vita, nonché nella promozione dell'integrazione tra interventi sociali e socio-sanitari. Si rende pertanto necessario



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

definire uno standard professionale e formativo chiaro, omogeneo e coerente con il quadro normativo nazionale e con il sistema regionale delle qualificazioni.

L'approvazione dello standard risponde all'esigenza di dare attuazione a quanto previsto dalla Legge 23 marzo 2023, n. 33, recante deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane, nonché dal Decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29, che disciplina, tra l'altro, la qualificazione delle competenze degli operatori del settore e l'istituzione degli elenchi regionali degli assistenti familiari. Il provvedimento recepisce inoltre le indicazioni contenute nel Decreto Interministeriale 19 settembre 2025, con il quale sono state adottate le Linee guida nazionali per la definizione degli standard formativi degli assistenti familiari.

In coerenza con tali disposizioni, lo standard professionale definisce il profilo dell'Assistente familiare quale operatore che svolge attività di assistenza personale a favore di soggetti con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica, presso il loro domicilio, contribuendo alla promozione dell'autonomia, del benessere e della qualità della vita dell'assistito, nel rispetto del contesto familiare e relazionale di riferimento.

Lo standard individua le attività caratteristiche del profilo e le articola in quattro Unità di Competenza, riferite rispettivamente all'accudimento della persona non autosufficiente, al supporto relazionale e sociale, alla preparazione e somministrazione dei pasti e alla cura e igiene degli ambienti di vita dell'assistito. Le Unità di Competenza sono descritte in termini di performance attese, abilità e conoscenze, in coerenza con il Repertorio nazionale delle qualificazioni e con l'Area di Attività di riferimento.

Lo standard formativo associato al profilo prevede un percorso di durata complessiva minima di 160 ore, articolato in moduli formativi riferiti alle singole Unità di Competenza, con una quota significativa di attività pratiche e di stage, al fine di garantire l'acquisizione delle competenze operative necessarie allo svolgimento delle attività professionali. Il percorso è progettato in modo modulare, al fine di favorire la personalizzazione degli apprendimenti in ingresso e di agevolare la partecipazione dei destinatari in relazione ai diversi contesti lavorativi.

In conformità alle Linee guida nazionali, il percorso formativo integra inoltre obiettivi di apprendimento relativi alle competenze trasversali, alle competenze di salute e sicurezza, alle competenze digitali e alle competenze linguistiche, facendo riferimento ai quadri europei di riferimento LifeComp, EntreComp, DigComp e QCER. È altresì prevista la possibilità di ricorrere, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, a modalità formative a distanza, con esclusione delle attività di natura pratica.

Il provvedimento disciplina altresì i requisiti di accesso ai percorsi formativi, le caratteristiche dei soggetti attuatori, i requisiti professionali del personale docente, le dotazioni strumentali minime e le modalità di verifica degli apprendimenti, al fine di garantire uniformità, qualità e trasparenza nell'erogazione dei corsi di formazione.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con riferimento alla certificazione delle competenze, lo standard prevede che, al termine del percorso formativo, i candidati accedano all'esame finale finalizzato alla verifica del conseguimento delle competenze previste dal profilo, secondo le disposizioni della normativa regionale vigente. In caso di superamento dell'esame finale, è rilasciato il certificato di qualificazione professionale di Assistente familiare, che consente l'iscrizione negli elenchi regionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 15 marzo 2024, n. 29.

Coloro i quali sono in possesso dell'Attestato di Assistente familiare, rilasciato ai sensi della DGR 118/2009, e coloro i quali sono iscritti negli elenchi degli/delle Assistenti familiari istituiti presso i Centri per l'Impiego ai sensi della DGR 583 del 30 aprile 2008 e del DDS 290/S05 del 3 dicembre 2008, qualora intendano rispettivamente iscriversi o mantenere l'iscrizione in detti elenchi devono frequentare il modulo aggiuntivo di almeno 16 ore relativo agli obiettivi minimi delle competenze digitali e conseguire la relativa Dichiarazione degli apprendimenti acquisiti entro 24 mesi dalla data di approvazione del presente atto.

Con questo primo atto oltre allo standard professionale si va ad approvare il nuovo standard formativo previsto dalle citate linee guida. Con successivi atti verranno regolamentate le procedure per coloro che in possesso di esperienza lavorativa nell'ambito dell'assistenza possono richiedere il riconoscimento delle competenze acquisite ai fini del conseguimento della qualificazione tramite procedura IVC.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene necessario e opportuno procedere all'approvazione dello Standard professionale e formativo di Assistente familiare, quale strumento fondamentale per la qualificazione dell'offerta formativa regionale, per il miglioramento della qualità dell'assistenza domiciliare e per la valorizzazione delle competenze degli operatori del settore, proponendo pertanto l'adozione del presente atto da parte della Giunta regionale.

Con successivi provvedimenti dirigenziali potranno essere approvate eventuali modifiche alle procedure amministrative e alla relativa modulistica.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra si propone l'adozione della presente deliberazione comprensiva dell'allegato.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Andrea Rossi

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE, SERVIZI PER L'IMPIEGO E CRISI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

AZIENDALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore

Massimo Rocchi

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALE, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento

Roberta Maestri

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



Settore di riferimento: Servizi alla persona

PROFILO PROFESSIONALE

Denominazione	Assistente familiare
Codice	233
Settori di riferimento	Servizi alla persona
Descrizione	L'Assistente familiare è un operatore che svolge attività di assistenza personale a soggetti con diversi livelli di non autosufficienza psicofisica, presso il loro domicilio contribuendo a promuoverne l'autonomia e il benessere in funzione dei loro bisogni e del loro contesto. Il suo ruolo consiste nel supporto emotivo e relazionale all'assistito, nel facilitare o sostituirsi all'assistito nelle attività di pulizia e igiene della persona, del suo ambiente di vita quotidiano e del guardaroba, nella preparazione e somministrazione dei pasti, nell'accompagnamento, movimentazione, comunicazione con l'assistito e con la famiglia, relazione e attivazione, nonché nel monitoraggio dello stato di salute generale e nella sorveglianza sul regolare e corretto rispetto, da parte dell'assistito, delle prescrizioni terapeutiche e medicinali. L'assistente familiare fa fronte alle situazioni di bisogno dell'assistito individuando e segnalando, tempestivamente, le variazioni relative ai bisogni e alle condizioni dell'assistito ai servizi preposti individuati sul territorio. Ove richiesto e su delega dell'assistito o del Caregiver familiare o dall'Amministratore di sostegno, l'assistente familiare espleta acquisti e funzioni amministrative e si interfaccia con gli operatori professionali preposti all'assistenza sociosanitaria. L'Assistente familiare svolge la sua attività presso il domicilio della persona accudita, a ore o in regime di convivenza familiare, in relazione alla tipologia contrattuale di riferimento. L'assistente familiare opera come dipendente assunto dalla famiglia (datore di lavoro) o dipendente di una Agenzia per il Lavoro ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.
EQF	3
Indici di conversione	
Sistemi di classificazione a fini statistici	
ISTAT Professioni (CP 2021)	5.5.2.1.0 Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie; 5.5.2.3.0 Addetti all'assistenza personale
ATECO 2025	96.91.00 Fornitura di servizi domestici
Sistema di classificazione Nazionale	
ADA del QNQR cui il profilo risulta associato	ADA.20.02.01 - Svolgimento di attività di assistenza a soggetti non autosufficienti

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZE

DENOMINAZIONE UC	Accudimento della persona non autosufficiente (igiene personale, deambulazione, mobilitazione, assunzione farmaci)
Descrizione della performance	Accudire l'assistito nell'espletamento delle funzioni primarie relative ai bisogni fondamentali, in particolare nelle attività di igiene personale, vestizione, deambulazione, mobilitazione e assunzione di farmaci, tenendo conto del grado di inabilità e monitorando lo stato di salute
UC	2320
Abilità	Supportare il movimento e la deambulazione dell'assistito, in base al grado di inabilità, mediante l'utilizzo di presidi, ausili e attrezzature idonee nel rispetto delle condizioni di sicurezza reciproca
Abilità	Supportare e verificare la corretta assunzione dei farmaci prescritti da parte dell'assistito
Abilità	Realizzare semplici pratiche di mobilitazione e mantenimento delle capacità motorie dell'assistito, mediante l'utilizzo di presidi, ausili e attrezzature idonee nel rispetto delle condizioni di sicurezza reciproca
Abilità	Supportare l'assistito, in base al grado di inabilità, nelle pratiche di igiene personale, nella vestizione e nella cura dell'abbigliamento nel rispetto delle condizioni di sicurezza reciproca
Abilità	Fornire assistenza di primo soccorso in caso di malore/infortunio dell'assistito
Abilità	Monitorare lo stato di salute dell'assistito

Abilità	Prevenire sindromi da prolungato allettamento e/o immobilizzazione
Conoscenza	Prodotti, tecniche e procedure per l'igiene personale, parziale e totale dell'assistito
Conoscenza	Tecniche e strumenti per supportare movimenti e spostamenti
Conoscenza	Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato locomotorio (scheletrico e muscolare)
Conoscenza	Tecniche e procedure per la vestizione
Conoscenza	Elementi di primo soccorso
Conoscenza	Principali caratteristiche psico-fisiche di persone con diversi livelli di autosufficienza
Conoscenza	Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci
Conoscenza	Caratteristiche e tipologie di sindromi da prolungato allettamento e/o immobilizzazione
Conoscenza	Principali patologie croniche, degenerative o invalidanti
Conoscenza	Concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro in relazione ai propri compiti

DENOMINAZIONE UC	Supporto alla persona non autosufficiente, alla famiglia e nelle relazioni con il contesto sociale e dei servizi
Descrizione della performance	Supportare l'assistito nei processi di relazione sociale, nel disbrigo di pratiche burocratiche non complesse relative alla casa, relazionandosi con la famiglia e/o con le figure professionali che interagiscono con l'assistito
UC	2321
Abilità	Attivare, stimolare e mantenere in esercizio le facoltà mnemoniche dell'assistito
Abilità	Riconoscere il contenuto comunicativo dei messaggi verbali e non verbali
Abilità	Disbrigare pratiche burocratiche necessarie all'assistito su indicazione della famiglia mediante l'utilizzo di strumenti ordinari e digitali (CNS, spid, ecc.)
Abilità	Effettuare acquisti di farmaci, parafarmaci e altri prodotti sanitari, anche previa prescrizione medica (cartacea o elettronica)
Abilità	Svolgere commissioni necessarie all'assistito (pagamenti, prelievo di denaro, acquisti, ecc.) su indicazione della famiglia
Abilità	Orientarsi nel contesto sociale, sanitario, culturale e ricreativo di appartenenza dell'assistito e della famiglia
Abilità	Supportare l'assistito nell'accesso ai servizi e nelle occasioni di incontro e relazione sociale, ludica e ricreativa, anche fuori dal contesto domestico
Abilità	Comunicare e relazionarsi con i familiari dell'assistito
Abilità	Relazionarsi e collaborare con le figure che intervengono nella cura socio-sanitaria dell'assistito
Conoscenza	Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio e strumenti di accesso (CNS, Spid, ecc.)
Conoscenza	Elementi di economia domestica
Conoscenza	Normativa nazionale e regionale in materia di assistenza socio-sanitaria
Conoscenza	Caratteristiche psico-fisiche di persone con diversi livelli di autosufficienza
Conoscenza	Principali figure professionali dei servizi socio assistenziali
Conoscenza	Tecniche di comunicazione verbale e non-verbale
Conoscenza	Tecniche di gestione delle relazioni per condurre rapporti di collaborazione efficace
Conoscenza	Principali strumenti e applicazioni digitali di comunicazione
Conoscenza	Principali tecniche e ausili mnemonici

DENOMINAZIONE UC	Preparazione e somministrazione dei pasti
Descrizione della performance	Preparare i pasti e supportare l'assistito nell'assunzione dei cibi, tenendo conto delle indicazioni dietetiche e dietologiche, nel rispetto dei principi di igiene e corretta conservazione degli alimenti
UC	2322
Abilità	Conservare gli alimenti nel rispetto dei requisiti di igiene
Abilità	Controllare il corretto stato di conservazione degli alimenti e le loro scadenze
Abilità	Dosare gli alimenti in base ai principi dietologici per l'alimentazione delle diverse tipologie di assistiti e, su indicazione medica, con riferimento alle principali patologie
Abilità	Cuocere gli alimenti nel rispetto delle condizioni di sicurezza
Abilità	Assistere la persona non autosufficiente nell'assunzione dei cibi, in base al suo grado di autonomia

Conoscenza	Caratteristiche e modalità di conservazione dei prodotti alimentari
Conoscenza	Tecniche e strumenti per la somministrazione dei cibi in base al grado di autosufficienza dell'assistito
Conoscenza	Elementi di igiene degli alimenti, della cucina e delle stoviglie
Conoscenza	Tecniche e strumenti per la preparazione dei cibi
Conoscenza	Elementi di dietologia

DENOMINAZIONE UC	Cura e igiene degli ambienti di vita dell'assistito
Descrizione della performance	Assicurare il mantenimento delle condizioni di ordine, pulizia, igiene e sicurezza dell'ambiente di vita e degli indumenti dell'assistito
UC	2323
Abilità	Mantenere un'adeguata ventilazione, illuminazione, umidificazione e temperatura dell'ambiente
Abilità	Eseguire le attività di lavaggio, sanificazione e stiratura di indumenti e tessuti dell'assistito
Abilità	Garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, nel rispetto delle normative vigenti
Abilità	Eseguire la disinfezione e sterilizzazione di strumentari e presidi sanitari
Abilità	Pulire e riordinare gli ambienti domestici (superfici, suppellettili, arredi, pavimenti, etc.) nel rispetto delle condizioni di sicurezza
Conoscenza	Concetti di base di igiene, microclima e tipologie di infezioni
Conoscenza	Tecniche e procedure per la pulizia e l'igiene degli ambienti domestici
Conoscenza	Tecniche e procedure per la disinfezione e sterilizzazione degli strumenti e dei presidi sanitari
Conoscenza	Tecniche e strumenti per l'igiene dei capi di abbigliamento
Conoscenza	Caratteristiche e tipologie di prodotti per la pulizia e l'igiene degli ambienti domestici
Conoscenza	Modalità di raccolta differenziata e stoccaggio dei rifiuti

Standard formativo di Assistente familiare

Il presente standard formativo è redatto ai sensi del Decreto Interministeriale 19 settembre 2025 - Adozione delle Linee guida nazionali per la definizione degli standard formativi degli assistenti familiari.

Requisiti di ammissione ai percorsi formativi

Al fine dell'ammissione ai percorsi formativi è necessario possedere i seguenti requisiti:

- il compimento del diciottesimo anno di età;
- la padronanza della lingua italiana corrispondente al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento della conoscenza delle lingue (QCER).

La verifica del livello di conoscenza della lingua italiana viene fatta dal Soggetto attuatore solo in funzione dell'accesso al servizio e non assume alcuna valenza per altri utilizzi.

I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di iscrizione del percorso formativo.

Requisiti minimi e articolazione del percorso formativo

Per ogni attività formativa relativa al conseguimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna delle quattro UC del profilo dovrà essere prevista una durata minima di almeno 40 ore, per un totale complessivo dell'intero percorso formativo di almeno 160 ore, al netto delle ore dedicate allo stage. Tale durata deve comprendere attività pratiche per almeno il 30% nell'ambito dei moduli formativi relativi a ciascuna UC.

La tabella qui di seguito riporta il rapporto tra le singole UC e i relativi risultati di apprendimento:

Unità di competenza	Obiettivi di apprendimento	Durata minima in ore
U.C. 1 – Accudimento della persona non autosufficiente (igiene personale, deambulazione, mobilizzazione, assunzione farmaci)	<i>Inquadrare la condizione dell'assistito</i>	40
	<i>Supportare l'assistito nella cura dell'igiene personale nella vestizione e nella cura dell'abbigliamento</i>	
	<i>Supportare l'assistito nella deambulazione e mobilizzazione</i>	
	<i>Supportare la corretta assunzione dei farmaci prescritti</i>	
	<i>Eseguire interventi di primo soccorso in caso di malore/infortunio dell'assistito</i>	
U.C. 2 – Supporto alla persona non autosufficiente, alla famiglia e nelle relazioni con il contesto sociale e dei servizi	<i>Supportare l'assistito nei processi di relazione sociale</i>	40
	<i>Esercitare le facoltà mnemoniche dell'assistito</i>	
	<i>Supportare l'assistito nel disbrigo di pratiche burocratiche</i>	
	<i>Relazionarsi con i componenti della famiglia dell'assistito</i>	
	<i>Relazionarsi con le figure professionali che interagiscono con l'assistito</i>	
U.C. 3 – Preparazione e somministrazione dei pasti	<i>Inquadrare le indicazioni alimentari dell'assistito</i>	40
	<i>Conservare correttamente gli alimenti</i>	
	<i>Preparare pasti</i>	
	<i>Supportare l'assistito nell'assunzione dei pasti</i>	

U.C. 4 – Cura e igiene degli ambienti di vita dell'assistito	<i>Curare la pulizia e l'igiene degli ambienti domestici</i>	40
	<i>Operare in sicurezza nel luogo di lavoro</i>	
	<i>Lavare, sanificare e stirare indumenti e tessuti dell'assistito</i>	
	<i>Provvedere alla disinfezione e sterilizzazione di strumentari e presidi sanitari</i>	
Totale della durata minima del percorso formativo		160

Al fine di agevolare la partecipazione in relazione agli orari e ai contesti di lavoro, il corso di formazione per Assistente familiare deve essere articolato in attività modulari anche per consentire la massima personalizzazione in ingresso dei percorsi di apprendimento sia delle competenze tecnico professionali, di salute e sicurezza, sia delle competenze digitali e di lingua italiana.

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 19 settembre 2025, i moduli formativi dovranno essere articolati in funzione degli obiettivi di apprendimento connessi a ciascuna delle quattro UC previste dallo standard professionale integrati dagli obiettivi di apprendimento relativi alle seguenti competenze trasversali:

- competenze di salute e sicurezza, primo soccorso, salute, prevenzione e sicurezza, anche in chiave ambientale nel contesto domestico;
- competenze "Autoregolazione", "Flessibilità", "Benessere" dell'Area "Personale" e competenze "Empatia", "Comunicazione", "Collaborazione" dell'Area "Sociale", come descritte nell'ambito del Quadro comune europeo di riferimento delle competenze personali, sociali e di apprendimento (LifeComp);
- competenze "Pensiero etico e sostenibile" dell'Area "Idee&Opportunità", "Prendere l'iniziativa", "Affrontare l'incertezza, l'ambiguità e il rischio" e "Lavorare con gli altri" dell'Area "In Azione", come descritte nell'ambito del Quadro comune europeo di riferimento delle competenze imprenditoriali (EntreComp);

Per il conseguimento degli obiettivi minimi delle competenze digitali e di lingua italiana (di cui alle lettere e) e f) del paragrafo 3 delle Linee guida nazionali per la definizione degli standard formativi degli assistenti familiari, possono essere previsti eventuali moduli aggiuntivi, la cui durata è determinata in base ai livelli di padronanza in ingresso.

Tali eventuali moduli aggiuntivi devono essere finalizzati al conseguimento di obiettivi di apprendimento relativi alle seguenti competenze:

- competenze digitali per l'utilizzo dei principali strumenti digitali, di comunicazione con familiari e con la rete dei servizi riferite ai descrittori della competenza "2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali" e della competenza "2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali" dell'Area "Comunicazione e collaborazione", almeno al livello 3 del Quadro comune europeo di riferimento delle competenze digitali (DigComp);
- competenze di comprensione, conversazione e scrittura della lingua italiana riferite ai descrittori del Quadro comune europeo di riferimento della conoscenza delle lingue (QCER), almeno al livello minimo B1.

In relazione agli obiettivi minimi delle competenze digitali, l'eventuale modulo aggiuntivo dovrà avere una durata di almeno 16 ore e concludersi con una verifica dell'apprendimento. Al termine di tale modulo, l'Ente formatore rilascerà apposita Dichiarazione degli apprendimenti acquisiti.

Attività di stage

Oltre alle ore dedicate al corso formativo, è richiesto lo svolgimento di attività di stage per una ulteriore durata non inferiore al 30% del monte ore dedicato alla formazione teorica e pratica (minimo 160 ore) e comunque non inferiore a 48 ore.

L'attività di stage deve essere svolta presso strutture residenziali presenti nel territorio regionale.

Formazione a distanza

È consentito l'utilizzo delle modalità formative a distanza (e/o E-learning), con esclusione delle ore di formazione pratica (ad esempio la movimentazione dell'anziano o le pratiche di primo soccorso) e di stage, con un limite del 50% in modalità asincrona (come previsto dalle Decreto Interministeriale 19 settembre 2025 "Adozione delle Linee guida nazionali per la definizione degli standard formativi degli assistenti familiari") ferme restando, per quanto applicabili, le indicazioni

vigenti in materia.

L'attivazione di percorsi in modalità di formazione a distanza deve essere specificatamente autorizzata e subordinata all'acquisizione di informazioni dettagliate ed esaurienti su:

- a) gli elementi identificativi del progetto formativo;
- b) la descrizione delle modalità in cui si realizzerà l'interazione didattica a distanza;
- c) calendario, luoghi/orari di svolgimento dell'attività didattica e presenza di tutor multimediali;
- d) i media utilizzati e la loro validazione da parte della Regione;
- e) le modalità di valutazione dell'apprendimento previste;
- f) la documentazione delle attività mediante tenuta di registri e/o report automatici prodotti dai sistemi informativi

Frequenza minima del percorso formativo

È consentito un massimo di assenze pari al 25% del monte ore complessivo dell'intero percorso formativo (formazione teorica e pratica, stage, moduli aggiuntivi).

Riconoscimento crediti

Regione Marche si riserva di procedere con successivi atti per la definizione delle modalità di riconoscimento crediti.

Formazione delle classi e presenze

Il numero massimo di partecipanti al corso è di 15 allievi a cui è possibile aggiungere fino a 5 uditori, fatta salva la capienza massima dei locali utilizzati, come disposto dalla D.G.R. n. 802/2012 e dalla D.G.R. n. 19/2020.

Soggetti attuatori

Il corso di formazione può essere erogato, in forma singola o associata, da Organismi di formazione accreditati dalla Regione Marche ai sensi delle D.G.R. n. 62/2001, 2164/2001 e s.m.i. e in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20/03/2008. La macro-tipologia formativa nella quale il Soggetto formatore deve essere accreditato in fase di effettiva erogazione del corso fa riferimento alle diverse tipologie di destinatari, vale a dire:

- Formazione superiore
- Formazione continua

Requisiti professionali del personale docente

Almeno il 45% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionale devono essere erogate da docenti con almeno 3 anni di esperienza (negli ultimi 8 anni) nell'attività professionale oggetto di insegnamento.

Requisiti strumentali

1. Letto articolato, comodo e manichino adulto (manichino per le manovre di primo soccorso);
2. Biancheria per il letto in quantità adeguata;
3. Biancheria per il cambio di indumenti intimi, pigiama e assorbenti (su manichino);
4. Carrozzina per il trasporto del malato;
5. Ausili per la deambulazione;
6. Occorrente per sperimentare l'igiene personale completa (cure igieniche totale e parziali, quotidiane e periodiche - spugnatura o bagno a letto);
7. Occorrente per la raccolta di materiale biologico, occorrente per la pulizia, sanificazione e detersione dell'ambiente e dell'unità del malato
8. Materiali per la protezione individuale

Verifiche intermedie

Al termine di ogni modulo formativo devono essere realizzate delle verifiche intermedie al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento.

Verifica finale

Condizione minima di ammissione alla verifica finale è la frequenza di almeno il 75% delle ore complessive dell'intero percorso formativo (formazione teorica e pratica, stage, moduli aggiuntivi). La verifica finale consiste in un esame, con prova di teoria e di pratica, finalizzato alla verifica del conseguimento delle competenze previste dal profilo, ai sensi della L.R. 16/1990 e della L.R. 20/2025.

L'esame deve essere organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

L'esame si svolge dinanzi all'apposita "Commissione esaminatrice" istituita con proprio atto dalla Regione Marche ai sensi dell'art.12, comma 2 della L.R 16/90 e s.m.i e di quanto previsto dalla DGR 19/2020.

Le ore previste per la verifica finale non rientrano nel monte ore del percorso formativo, come indicato nella DGR 1397/2025.

Certificazione Finale

In caso di superamento di tutte le prove previste dall'esame, viene rilasciato un "Certificato di Qualificazione professionale di Assistente familiare", secondo il format regionale di cui l'Allegato B.

Iscrizione presso l'Elenco regionale

Il possesso del certificato di qualificazione professionale di Assistente familiare permette l'iscrizione agli elenchi regionali di cui all'articolo 38, comma 3 del D. Lgs. 15 marzo 2024, n. 29.

In attuazione della DGR 118/2009 Regione Marche ha istituito il proprio Elenco regionale degli Assistenti familiari. La richiesta di iscrizione a tale Elenco è da presentare presso uno dei Centri per l'impiego regionali.

Disposizioni transitorie

Coloro i quali sono in possesso dell'Attestato di Assistente familiare, rilasciato ai sensi della DGR 118/2009, e coloro i quali sono iscritti negli elenchi degli/delle Assistenti familiari istituiti presso i Centri per l'Impiego ai sensi della DGR 583 del 30 aprile 2008 e del DDS 290/S05 del 3 dicembre 2008, qualora intendano rispettivamente iscriversi o mantenere l'iscrizione in detti elenchi devono frequentare il modulo aggiuntivo di almeno 16 ore relativo agli obiettivi minimi delle competenze digitali e conseguire la relativa Dichiarazione degli apprendimenti acquisiti entro 24 mesi dalla data di approvazione del presente atto.

Il possesso della certificazione di conformità alla norma tecnica UNI 11766:2019 "Attività professionali non regolamentate. Assistente familiare: colf, baby-sitter, badante – Requisiti di conoscenza, abilità e competenza", entrata in vigore il 12 dicembre 2019, acquisita prima dell'entrata in vigore delle Linee guida nazionali per la definizione degli standard formativi degli assistenti familiari, ai fini del conseguimento della qualificazione professionale di Assistente familiare di cui al D.l. 19 settembre 2025, equivale al conseguimento degli obiettivi di apprendimento relativi soltanto alle competenze tecnico professionali descritte nello standard professionale, di cui alla lettera a del paragrafo 3 delle Linee guida nazionali per la definizione degli standard formativi degli assistenti familiari.

Allegato B

Ente pubblico titolare:
REGIONE MARCHE

CERTIFICATO DI QUALIFICAZIONE

in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.lgs 16 gennaio 2013, n. 13 e della L.R. 30 dicembre 2022, n. 30

relativo al profilo professionale di

ASSISTENTE FAMILIARE

rilasciato a

Nome e Cognome _____

Nato/a a _____ Prov. _____ Il ____/____/____

Nazionalità: _____ Codice fiscale _____

Data rilascio: ____/____/____

Registrato al n° _____, il ____/____/____

Firma
[Regione Marche]

PROFILO PROFESSIONALE

Profilo professionale di riferimento:

codice 233 denominazione Assistente familiare

EQF di riferimento: 3

CP ISTAT 2021: 5.5.2.1.0; 5.5.2.3.0

Atto di approvazione: DGR _____

Area/e di Attività del QNQR: ADA.20.02.01 - Svolgimento di attività di assistenza a soggetti non autosufficienti

Unità di competenze del Profilo professionale

- Accudimento della persona non autosufficiente (igiene personale, deambulazione, mobilizzazione, assunzione farmaci)
- Supporto alla persona non autosufficiente, alla famiglia e nelle relazioni con il contesto sociale e dei servizi
- Preparazione e somministrazione dei pasti
- Cura e igiene degli ambienti di vita dell'assistito

CONTESTO DI APPRENDIMENTO

A) Apprendimento formale

Codice e titolo percorso: _____

Realizzato da: Regione Marche

Durata (n. ore): [nn]

inizio/fine: dal [mm/aaaa]- al [mm/aaaa]

B) Apprendimenti non formali e informali

Documento di Validazione rilasciato dall'ente titolato: _____ in data: [gg/mm/aaaa]

PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

Modalità di valutazione delle competenze oggetto di certificazione:

Decreto di nomina della Commissione: _____

Tipologia di prove: